

# C'è un templare a Torino

Un antico cucchiaino di rame con incisa una croce e i frammenti di una ciotola in ceramica: sono questi gli indizi che testimoniano la sepoltura di un cavaliere sul Monte dei Cappuccini

Un cucchiaino di rame con il simbolo dei Cavalieri Templari, rinvenuto nel 1992 scavando il giardino del convento al Monte dei Cappuccini. Uno scheletro scoperto durante la Seconda Guerra Mondiale nel medesimo punto del giardino. Le testimonianze storiche su una fortezza medievale, la Bastita, che un tempo dominava Torino dalla cima del Monte. Si fonda su questi documenti la solida ipotesi che i Templari, il più famoso Ordine Cavalleresco dell'epoca medievale, operassero sul Monte o, quanto meno, avessero legami con esso, tali da giustificare la sepoltura di un uomo (un cavaliere?) munito dei simboli dell'Ordine.

L'indizio principale, il cucchiaino di rame, descritto per la prima volta nel 2013 dal volume *Il Monte dei Cappuccini e Filippo d'Aglie*, è oggi autorevolmente rilanciato dal recente volume dei medievisti Franco Cardini e Simonetta Cerrini *La storia dei templari in otto oggetti* (Utet, 2019). Il cucchiaino del Monte è un oggetto semplice, di vita quotidiana, ma aiuta a immaginare il passato.

## Lo scheletro

Nel marzo 1992, nell'ambito di un restauro conservativo delle strutture del Convento al Monte dei Cappuccini, fu necessario rimuovere alcune siepi addossate impropriamente alle mura medievali. Prima di avviare i lavori, si fecero verifiche d'archivio sulle vicende del luogo noto come poggio «del belvedere» e si raccolse la testimonianza di

un frate presente al Monte da circa sessant'anni, che lavorava ogni giorno in quel giardino. Tornò alla memoria un episodio risalente alla Seconda Guerra Mondiale: il rinvenimento di un antico scheletro umano, affiorato nel 1943.

Risultò che il Convento era stato in parte distrutto dalle bombe nella notte tra il 7 e l'8 agosto 1943. Tre mesi dopo, il venerdì 12 novembre successivo alle distruzioni, i frati stavano risistemando il vecchio pergolato ligneo della vite nel giardino quando fu rinvenuto lo scheletro. Questo il racconto nel *Libro della Cronaca del Monte dal 1928*: «Il giardiniere, facendo una fossa nella parte più alta del giardino, in prossimità dello stradale, zappando scoprì intero lo scheletro di un uomo. Le parti di esso furono pietosamente raccolte e composte in una cassetta facendovi sopra il segno della Croce».

I resti umani furono esaminati da un medico legale e, per decisione civica, vennero trasferiti nell'ossario del Cimitero generale, trattandosi di una sepoltura ignota e plurisecolare. Si era in tempo di guerra e non furono possibili analisi più approfondite.

## Il cucchiaino

Il 25 marzo 1992, dopo aver spostato le siepi del giardino per consentire il restauro delle mura, si decise di compiere nuovi accertamenti sul luogo che aveva restituito l'antico scheletro. Nel piccolo belvedere si eseguì uno scavo per localizzare il punto della sepoltura. Si scavò un'area rettangolare, profonda più di due metri. Appena sotto il livello di vanga comparve solo terriccio compatto, ma a circa

80 centimetri di profondità emersero l'antico cucchiaino di rame, insieme a cocci di una ceramica verde invetriata e graffiata. Il cucchiaino pesa 25 grammi, è in rame finemente lavorato in fusione e a sbalzo. Misura 155 millimetri di lunghezza. Nella parte alta del cavo, in centro e in rilievo, è la tipica Croce patente dell'Ordine del Tempio (i Templari) contornata da un fondo di minuscoli punti a punzone.

Alcuni studiosi hanno paragonato il cucchiaino del Monte ad un altro rinvenuto nella torre del Castello di Moncalieri attorno al 1990. Rispetto al cucchiaino del Monte, quello di Moncalieri è considerato più recente, del secolo XV, e appare meno elaborato; non ha segni particolari di origine o di appartenenza.

## La ciotola

Gli Statuti dei Templari, nel corredo personale del cavaliere e del sergente commendatario, prevedono il cucchiaino con una ciotola. Sono oggetti di significato spirituale particolare, segno di condivisione fraterna, tipica degli appartenenti all'Ordine templare.

Nello scavo compiuto al Monte dei Cappuccini sono riapparsi tre frammenti ceramici, i resti dalla ciotola o scodella. Sono stati rinvenuti nella stessa zolla di terra che comprendeva il cucchiaino. L'immagine incisa all'interno del cavetto è la caratteristica Croce patente dell'Ordine del Tempio, con alcune

stelle stilizzate intorno. **Torino e i templari**

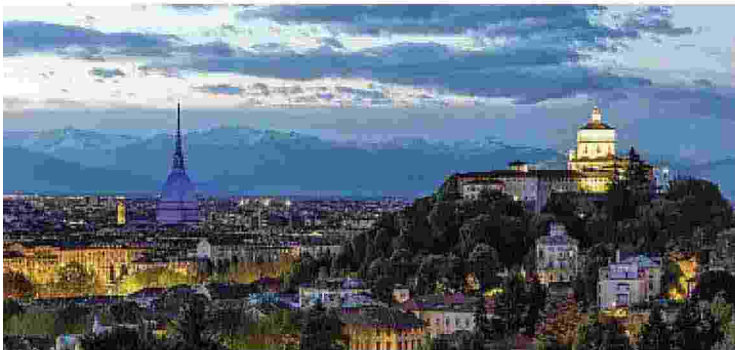
Il luogo dei ritrovamenti era anticamente compreso nella fortezza della Bastita, vicino alla chiesa romanica di Santa Maria e all'attiguo recinto cimiteriale medievale. Tanti elementi fanno pensare che si tratti di tracce dell'Ordine del Tempio, documentato come presente a Torino almeno dall'anno 1156, con la propria Precettoria (Santa Margherita d'Antiochia) appena fuori le mura della città, extra Porta Marmoriam, verso il Po.

## Il Tempio di Torino

Dalla confluenza dei dati si può dedurre che un Templare, o comunque una personalità defunta legata o almeno vicina all'Ordine stesso sia stata seppellita nel cimitero della Bastita dei Savoia: le testimonianze indicano la salma di un importante defunto rinvenuta in posizione onorevole, con i piedi ad est e lo sguardo volto come per accogliere il Salvatore, sole dei credenti, insieme al piccolo corredo funebre che, accostato ai piedi del defunto mostra una relazione con l'Ordine del Tempio, con la Bastita e con i conti di Savoia.

Luca Isella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La scheda

- Diversi elementi portano a supporre che un templare sia stato seppellito sul Monte dei Cappuccini

- Il primo indizio riguarda il rinvenimento di uno scheletro, avvenuto nel 1943 durante i lavori effettuati dai frati per il ripristino dei giardini dopo i bombardamenti

- Nello stesso luogo, il 25 marzo 1992, furono ritrovati un cucchiaino in rame e i resti di una ciotola di ceramica con il simbolo della tipica croce dell'Ordine del Tempio

- La storia del cucchiaino di rame è stata raccontata per la prima volta nel 2013 nel volume «Il Monte dei Cappuccini e Filippo d'Agliè»

### Il mensile



### Torino Storia

**D**iretto da Alberto Riccadonna, Torino Storia è un mensile che presenta luoghi, immagini e protagonisti della storia della città. Ogni mese il Corriere Torino anticipa parte di un articolo. Questa volta tocca alla storia su «Un templare al Monte dei Cappuccini».

### Gli indizi

In alto, l'antico cucchiaino di rame ritrovato nel 1992 sul Monte dei Cappuccini (qui sopra una veduta dell'altura torinese); nell'immagine a destra si può vedere il simbolo della croce; qui accanto, due immagini di cavalieri templari

